

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 9, Numero 289 Genova, giovedì 7 febbraio 2013

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

FONDAZIONE BANCO FARMACEUTICO ONLUS

La Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco si avvicina. Il prossimo 9 febbraio, per il tredicesimo anno consecutivo, si raccoglieranno i farmaci da banco in più di 3.200 farmacie.

Sono 1.449 gli enti convenzionati in tutta Italia che aspettano di ricevere questi farmaci. Opere di carità, per la maggior parte, luoghi in cui si dà assistenza anche sanitaria a persone che non possono provvederle da sole per tanti motivi, soprattutto per difficoltà economiche. Gli esempi sono tanti: dall'Opera

San Francesco, che si occupa dei poveri, alle comunità per ex tossicodipendenti, passando dalle case di accoglienza per persone in difficoltà.

Tra questi c'è Il mondo di Joele. Joele è il nome del primo bimbo africano accolto in via Saluzzo a Torino, nel cuore pulsante di San Salvario. L'associazione è nata nel 2007, per aiutare donne e mamme, soprattutto straniere, a inserirsi nel contesto della città. Federica, volontaria presso il centro, racconta le numerose iniziative che di volta in volta, a seconda delle situa-

zioni che si presentano, danno vita: corsi di alfabetizzazione, di cucina, di preparazione per le badanti, corsi per le mamme. «Stare vicino alle mamme - dice Federica - è stato fin dall'inizio il nostro scopo principale. Cercare di fornire un aiuto concreto, grazie alla generosità di molti, a chi ne ha bisogno. Capi di abbigliamento, cibo e assistenza sanitaria avvalendoci di pediatre e ginecologhe volontarie e di educatrici tutte altamente specializzate. Grazie al Banco Farmaceutico possiamo fornire anche farmaci, ma la richiesta è enorme e specifica, per questo per noi la Giornata di Raccolta del Farmaco è un momento importante perché possiamo richiedere i tipi di farmaci di cui abbiamo più bisogno».

C'è anche un baby parking multirazziale aperto a bambini che possono pagare ma che accoglie anche quelli che non possono e che vengono a titolo gratuito. Ci sono mamme che si sono rivolte al centro, che hanno fatto dei corsi di preparazione e che ora sono nello staff de Il mondo di Joele, come Celestina, arrivata dal Kenya nel '97 e costretta a lasciare il lavoro alla nascita di Davide e Angelica, i suoi 2 gemelli. «Non mi avevano preso i bambini alla scuola materna», spiega. «Non riesco a pagare le spese e ho saputo che qui

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Fondazione Banco Farmaceutico Onlus	1	“Una Collina di Emozioni”	8
Ambiguità tra spazio pittorico e spazio architettonico	3	Conoscere l'Alzheimer 2013	9
A Compagna	3	Seminari Lavagnesi di Neurologia 2013	10
Movimento per la Vita Biella	4	Opera Madonnina del Grappa	11
Soccorso e Accoglienza	5		
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus	5		
L'E-Book per l'Europa	6		
Telefono Amico - Reggio Cal.	6	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Ra.Mi. Onlus Assisi	7	Il giorno di pubblicazione è il giovedì	
		Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

potevano aiutarmi. Ho fatto un corso durato 6 mesi e ora sono qui cinque ore al giorno, allo sportello accoglienza. Tutti i giorni sono a contatto con una realtà difficile, qui a San Salvario la povertà è all'ordine del giorno e arrivano mamme che non riescono a comprare neanche le medicine più semplici per i loro bambini. Sono tantissime e davvero le medicine non bastano mai».

Le mura di questi centri conoscono davvero tante storie. Sempre di più sono storie di italiani. Da Milano arriva la testimonianza di Alessandra, 45 anni. È una donna con un figlio di 12 anni, Dennis.

Per vivere fa la domestica badante part-time, mentre il resto della giornata è dedicato al figlio. Da quattro anni, frequenta il Centro San Fedele: «Non mi sono mai trovata in una situazione simile, ma quattro anni fa, dopo la separazione, ho cominciato ad avere grossi problemi economici. Con un bambino piccolo e senza alcun aiuto da parte del mio ex marito. Poi ho saputo del San

Fedele», racconta. «La prima volta sono venuta per fare un certificato medico per mio figlio, che frequenta un'associazione sportiva, e che non avrei potuto pagare. Grazie a loro ho avuto la possibilità io stessa di avere gli occhiali e i controlli oculistici e tutte le volte che ho bisogno posso venire a prendere i farmaci. Se non riuscissi ad ottenerli in maniera gratuita non saprei proprio come fare. Sono tante le donne italiane che incontro qui, sempre di più, donne che non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese, pensionate o giovani madri in situazioni difficili».

Marco Malinverno, direttore della Fondazione Banco Farmaceutico dice che «ci sono uomini, donne e bambini in difficoltà, ai margini della società, che vivono situazioni critiche d'indigenza e violenza. Le persone, senza l'assistenza che ricevono in questi centri, non avrebbero speranze e vivrebbero una condizione di solitudine mortificante e poi ci sono donne e uomini che offrono volontariamente il proprio tempo, partendo da un'esperienza di pienezza di se

stessi e che rendono possibile un lavoro quotidiano di amore al prossimo. Donare un farmaco è un atto d'amore verso chi ne ha più bisogno ma soprattutto verso se stessi. Si tratta di un importante gesto di gratuità e condivisione che aiuta e che ridesta chi vi partecipa, generando un soggetto nuovo».

Banco Farmaceutico è un'associazione non profit nata a Milano nel 2000 grazie alla collaborazione tra la professionalità della Federfarma di Milano e l'esperienza nel settore sociale della Compagnia delle Opere.

MISSION

Aiutare le persone indigenti rispondendo al loro bisogno farmaceutico attraverso la collaborazione con le realtà assistenziali che già operano localmente, al fine di educare l'uomo alla condivisione e alla gratuità.

I VALORI GUIDA

1. - Centralità della persona: avere a cuore la persona significa condiderne i bisogni, significa impegnarsi a fornire a ciascuno il farmaco che gli è realmente necessario.

Fondazione
Banco
Farmaceutico
Onlus viale
Piceno, 18 -
20100 Milano tel.
02 70104315 fax.
02 700503735 e-
mail:
info@bancofarma
ceutico.org

2. - Educazione: l'attività dell'opera ha una funzione educativa per tutti coloro che vi partecipano (farmacisti, volontari, cittadini) poiché è solo cominciando a fare, a donare del tempo libero, come integrale gesto di libertà, che pian piano la carità cristiana diventa mentalità, convinzione, dimensione permanente.

3. - Fare con: collaborare con le realtà presenti in modo capillare sul territorio, che operano in prima linea nell'assistenza agli indigenti, ottimizzando le risorse e le competenze a disposizione.

4. - Professionalità: il farmaco è per sua natura un bene che richiede un intervento professionale, a tutela dell'utente finale. Il Banco si propone di garantire all'indigente la stessa qualità di cura farmacologica disponibile per chi è più abbiente.

5. - Costruzione civile: favorire e sviluppare le relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse – farmacisti, volontari, aziende farmaceutiche, cittadini, enti assistenziali – per la costruzione del bene comune attraverso la formazione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e di corresponsabilità.



AMBIGUITÀ TRA SPAZIO PITTORICO E SPAZIO ARCHITETTONICO

Sabato 9 febbraio 2013 alle ore 18 presso il Coworking SPQwoRk, in via di Portonaccio 23/b a Roma, una mostra celebrerà i 50 anni di carriera dell'artista Meo Carbone, dal titolo: Mono-Linee: Ambiguità tra spazio pittorico e spazio architettonico, a cura dell'Arch. Pascale Carbone e dell'Arch. Michele Trionfera. Le creazioni sonore di Matteo Fioretti faranno da sottofondo al vernissage.

L'esposizione comprende le opere che appartengono al primo periodo della produzione artistica di Meo Carbone e che si caratterizzano per un'interessante ricerca il cui obiettivo è far interagire lo spazio pittorico con quello architettonico. Si da vita così a dei veri e propri «monoliti» che abbandonano la parete per conquistare lo spazio architettonico guadagnando tridimensionalità e dinamismo, fino a trasformarsi in dei veri e

propri oggetti funzionali. Le opere che rimangono appese alle pareti sono solcate da linee, delle vere e proprie direttrici, che sembrano diramarsi nello spazio architettonico sfondando lo spazio pittorico al quale appartengono. L'allestimento enfatizza il ruolo di queste direttrici rendendole le vere protagoniste dello spazio architettonico creando una trama spaziale con un fortissimo gioco di illusioni, richiami, echi ed oggetti.

Meo Carbone, sin dall'adolescenza inizia a manifestare l'interesse per l'arte e l'espressione artistica che perfeziona sotto l'insegnamento dello scultore e sindonologo Lorenzo Ferri. Nel 1971 realizza la sua prima personale a Roma e nello stesso anno vince a Colonia il premio «Tevere-Reno» come giovane artista. Nella sua lunga carriera ha esposto le proprie opere soprattutto in Italia e negli Stati Uniti ed è stato più volte segnalato da critici e storici dell'arte tra i quali Giulio Carlo Argan, Giovanni Carandente, Arturo Bovi e l'arch. Paolo Portoghesi.



COMUNICATO STAMPA

Ufficio Stampa Stanza101



“A COMPAGNA”

“A Compagna” ha il piacere di informare: nell'ambito delle conferenze I Martedì de A Compagna, che l'antico sodalizio cura da quarant'anni A Pâxo, Martedì 12 febbraio 2013 alle ore 17,00 a Palazzo Ducale, Sala Francesco Borlandi - Società Ligure di Storia Patria, da P.zza De Ferrari, atrio primo loggiato, piano terra,



Genova, ingresso libero, si terrà il

XVII appuntamento del ciclo 2012-2013

“La tonnara di Camogli e la pesca dimenticata nel Golfo Paradiso”

Annamaria “Lilla” Mariotti *Quello della tonnara è un sistema di pesca millenario che ha attraversato i secoli e quella di Camogli, vecchia di 400 anni, con sue le antiche tradizioni e rituali, è rimasta l'unica nel Mediterraneo del nord. Altre tonnare nella Riviera di Levante e nel bacino del Mediterraneo sono quasi ormai scomparse. Antica e*

attuale allo stesso tempo la tonnara, una volta fonte di lavoro e benessere per la comunità locale, viene portata avanti con grande determinazione senza lasciarsi fermare dall'avvento di nuovi sistemi di pesca e di nuove tecnologie. C'è chi considera la tonnara un metodo di pesca cruento, ma non a Camogli, dove non è mai stata effettuata la “mattanza”. Altri metodi di pesca hanno affiancato la tonnara per secoli, alcuni ormai scomparsi, altri portati ancora avanti ma in modo saltuario e con metodi più moderni.

Annamaria “Lilla” Mariotti, autrice di libri dedicati al mare e vincitrice di alcuni premi letterari, è considerata la memoria storica della tonnara di Camogli e ce ne presenta la storia e l'evoluzione attraverso i secoli, tramite racconti, aneddoti e immagini.

Franco Bampi,
Presidente de A Compagna

Per programmi segui il link

<http://www.acompagna.org/rf/mar/index.htm>

Per le rassegne fotografiche segui il link

<http://www.acompagna.org/rf/index.htm>

MOVIMENTO PER LA VITA BIELLA

La sera del 1 febbraio la comunità biellese ha risposto in maniera straordinaria all'invito rivoltole dal Movimento per la Vita. L'Auditorium di Città Studi gremito all'inverosimile, tanto da dover utilizzare anche un'ampia sala adiacente collegata in video conferenza, ha ascoltato con attenzione e partecipazione le parole di Gianna Jessen. Ha ascoltato e partecipato dell'esperienza di una ragazza sopravvissuta a un'azione omicida legalmente autorizzata che si chiama aborto procurato. L'enorme partecipazione (circa 800 persone), soprattutto di giovani, data alla proposta di ascolto di questa piccola e apparentemente fisicamente fragile donna che porta in giro per il mondo il "punto di vista" della vittima del delitto di aborto è, a nostro giudizio, sintomatica del fatto che l'aborto procurato è un atto che va contro la natura intima della mamma e solo l'egoismo e l'ideologia malata in cui siamo immersi giustifica,

ma la retta coscienza condanna.

Gianna ha toccato il cuore dei quasi mille ascoltatori presenti portando se stessa senza fingimenti, dando conto in maniera semplice e ferma della sua profonda fede in Gesù Cristo, suo Salvatore, proclamando, con la sua stessa fisica presenza l'orrore dell'aborto procurato.

Il suo approcciarsi alla platea in maniera diretta e priva degli schermi tipici dell'oratore professionista ha portato gli ascoltatori a essere una cosa sola con lei, a partecipare della sua sofferenza da un lato, ma per altro verso a vivere la sua grande e solida fede in Gesù che le ha permesso e le permette di affrontare pienamente una vita che non può dirsi facile.

Gianna non ha fatto un discorso organico e sistematico, ma ha intrecciato spezzoni della sua dura esperienza di vita con riflessioni, solo apparentemente sconnesse, sul coraggio degli uomini e sulle fragilità delle donne. In realtà

Gianna, nel fare ciò, ha svelato una delle ragioni profonde del delitto abortivo: quella che sta dentro il cuore di quei genitori che uccidono proprio figlio. Da un lato una donna che mendica amore perché non è stata amata come figlia e non si vuole bene, d'altro lato un uomo vile che usa il corpo della donna e, poi, quando dovrebbe assumersi la responsabilità di difendere e proteggere la mamma e il bambino, fugge dimostrato tutta la sua codardia. Gianna incita gli uomini in sala a comportarsi come veri uomini, alle donne di mai svalutarsi, uomini e donne siano fedeli al grande progetto che Dio ha pensato per loro.

Come abbiamo auspicato in precedenza la presenza di Gianna a Biella ha voluto essere un modo per scuotere e scomodare le coscienze in relazione ad un grave delitto che si consuma, con la "benedizione" di Stato, nei nostri lindi e sterili ospedali.

È nostro intendimento continuare a ricordare

alla comunità Biellese che 10.000 aborti procurati in trentacinque anni sono uno sterminio di massa che non è lecito tacere, è l'equivalente di un paese come Vigliano cancellato dalla carta geografica, nel silenzio della meglio società che chiama diritto ciò che è solo un vile omicidio.

E' nostra ferma intenzione denunciare un'esponezionale aumento dell'aborto eugenetico - indirizzato ai bambini disabili, quindi quelli che in realtà sarebbero maggiormente degni di cure e di amore - Un altrettanto preoccupante aumento delle forme abortive nascoste, dalla contraccezione ormonale, alla spirale, per finire con le pillole pesticidi umani, come la pillola del giorno dopo, la pillola dei 5 giorni dopo e la pillola RU 486.

Per questa ragione seguendo le parole del beato Giovanni Paolo: " Ci alzeremo ogni volta che la sacralità della vita è attaccata prima della nascita, ci alzeremo e proclameremo che nessuno ha l'autorità di distruggere la vita non nata."



Movimento per la Vita Biella

Via Don Minzoni 2b - 13900 Biella

Tel 015 28173 - Fax 015 8970396

www.mpvbiella.it - mpvbiella@gmail.com



SOCCORSO E ACCOGLIENZA

Sono il nuovo Sindaco delle isole di Lampedusa e di Linosa. Eletta a maggio 2012, al 3 di novembre mi sono stati consegnati già 21 cadaveri di persone annegate mentre tentavano di raggiungere Lampedusa e questa per me è una cosa insopportabile. Per Lampedusa è un enorme fardello di dolore. Abbiamo dovuto chiedere aiuto attraverso la Prefettura ai Sindaci della provincia per poter dare una dignitosa sepoltura alle ultime 11 salme; il Comune non aveva più loculi disponibili. Ne faremo altri, ma rivolgo a tutti una domanda: quanto deve essere grande il cimitero della mia isola? Non riesco a comprendere come una simile trage-

dia possa essere considerata normale, come si possa rimuovere dalla vita quotidiana l'idea, per esempio, che 11 persone, tra cui 8 giovanissime donne e due ragazzini di 11 e 13 anni, possano morire tutti insieme, come sabato scorso, durante un viaggio che avrebbe dovuto essere per loro l'inizio di una nuova vita. Ne sono stati salvati 76 ma erano in 115, il numero dei morti è sempre di gran lunga superiore al numero dei corpi che il mare restituisce. Sono indignata dall'assuefazione che sembra avere contagiato tutti, sono scandalizzata dal silenzio dell'Europa che ha appena ricevuto il Nobel della Pace e che tace di fronte ad una strage che ha i numeri di una vera e propria guerra. Sono sempre più

convinta che la politica europea sull'immigrazione consideri questo tributo di vite umane un modo per calmierare i flussi, se non un deterrente. Ma se per queste persone il viaggio sui barconi è tuttora l'unica possibilità di sperare, io credo che la loro morte in mare debba essere per l'Europa motivo di vergogna e disonore. In tutta questa tristissima pagina di storia che stiamo tutti scrivendo, l'unico motivo di orgoglio ce lo offrono quotidianamente gli uomini dello Stato italiano che salvano vite umane a 140 miglia da Lampedusa, mentre chi era a sole 30 miglia dai naufraghi, come è successo sabato scorso, ed avrebbe dovuto accorrere con le velocissime motovedette che il nostro precedente governo ha

regalato a Gheddafi, ha invece ignorato la loro richiesta di aiuto. Quelle motovedette vengono però efficacemente utilizzate per sequestrare i nostri pescherecci, anche quando pescano al di fuori delle acque territoriali libiche. Tutti devono sapere che è Lampedusa, con i suoi abitanti, con le forze preposte al soccorso e all'accoglienza, che dà dignità di esseri umani a queste persone, che dà dignità al nostro Paese e all'Europa intera. Allora, se questi morti sono soltanto nostri, allora io voglio ricevere i telegrammi di condoglianze dopo ogni annegato che mi viene consegnato. Come se avesse la pelle bianca, come se fosse un figlio nostro annegato durante una vacanza".

Giusi Nicolini, Sindaco di Lampedusa e Linosa

[Lettera aperta che il Sindaco Lampedusa e Linosa ha scritto all'Unione Europea dopo il Nobel. N.d.R.]

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipoovedenti Onlus di Genova, in collaborazione con Lidia Schichter, ha organizzato un soggiorno a Genova, invitando a parteciparvi giovani non vedenti di altre città italiane.

I giovani arriveranno a Genova la sera di venerdì 8 e ripartiranno dome-

nica 10 in giornata.

Con l'occasione l'Hotel Cairoli, l'Ostello Manena, il Columbus Village e l'Ostello per la Gioventù di Genova hanno messo a disposizione posti letto gratuiti per ospitare i partecipanti all'iniziativa.

Inoltre la Commenda di Genova, il Galata Museo del Mare e la Villa Pallavicini di Pegli hanno dato la loro disponibilità per la visita dei partecipanti.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività promosse dalla nostra associazione

per l'integrazione sociale delle persone con problemi di vista, per il potenziamento del turismo delle persone disabili, per l'incremento dell'accessibilità urbana da garantirsi anche a chi presenta dei problemi fisici, psichici o sensoriali sia permanenti che temporanei.

Il Presidente Sezionale UICI
dott. Eugenio Saltarel

Sono a vostra disposizione per informazioni e chiarimenti. Sperando nel vostro interessamento vi auguro cordiali saluti.

Lidia Schichter
328 4222168

Unione Italiana
dei Ciechi e
degli Ipoovedenti
Onlus
Sezione
Provinciale di
Genova
Via Caffaro 6/1
16124 Genova
Tel:
010/2510049
Fax:010/251004
0
E-mail:
uicge@uicciechi.it



L'E-BOOK PER L'EUROPA

È liberamente scaricabile dal sito della casa editrice Aracne l'E-book per l'Europa, un manuale elettronico che contiene testi di riferimento e proposte di metodologie didattiche su come insegnare l'Unione europea nelle scuole secondarie di secondo grado.

Il testo è il prodotto finale del progetto "Un E-book per l'Europa", realizzato da Università di Genova, Centro In Europa e associazione Clio '92 con il sostegno del programma Jean Monnet nell'ambito del Programma di apprendimento permanente dell'Unione europea.

Nel corso del progetto, docenti universitari e

della scuola, con il supporto del Centro In Europa, si sono confrontati su alcuni temi prioritari dell'integrazione europea: euro e governance economica, storia dell'integrazione europea, istituzioni UE dopo il trattato di Lisbona, sviluppo sostenibile e ruolo internazionale della UE, diritti e cittadinanza europea. Ne è scaturito un testo dal quale gli insegnanti della scuola superiore potranno trarre spunto per trattare l'integrazione europea con i loro studenti.

I testi introduttivi sono di Francesco Munari, professore al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Genova, Carlotta Gualco, direttore del

Centro In Europa e dei parlamentari europei Mario Mauro e Gianni Pittella.

I contributi per l'Università di Genova sono di: Laura Carpaneto, Pierangelo Celle, Chiara Cellerino, Francesco Munari, Ilaria Queirolo, Lorenzo Schiano di Pepe Per le scuole (Genova): Ottilia Braccini, Laura Cervellini (Liceo Linguistico Internazionale G. Deledda); Federica Cardosi (Liceo Artistico Statale Klee-Barabino); Gabriella Foggi (Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato Gaslini Meucci); Nadia Grigoli e Chiara Saracco (Istituto di Istruzione Superiore E. Montale); Sabrina Ghio (Liceo Scientifico G. D. Cassini); Elena Guaraglia, Istituto Professionale di Stato Settore Indu-

stria e Artigianato A. Odero; Mario Pilosu (Istituto di Istruzione Superiore I. Calvino); Saverio Zuffanti (Liceo Scientifico L. Lanfrancolini).

Il Centro In Europa incoraggia commenti e proposte inerenti all'e-book: scrivete a

ineuropa@centroineuropa.it

Centro In Europa
piazza Dinegro 3
16126 - Genova
tel. + 39 010
2091270
fax. +39 010
2542183
www.centroineuropa.it

Con il sostegno di:

Sabrina Ghio (Liceo Scientifico G. D. Cassini); Elena Guaraglia, Istituto Professionale di Stato Settore Indu-



Programma di apprendimento permanente

CENTRO In EUROPA
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

TELEFONO AMICO

I volontari dell'associazione Telefono Amico di Reggio Calabria, comunicano che da venerdì 11 Gennaio 2013 il servizio di dialogo e ascolto telefonico è nuovamente attivo nella nostra Città.

Qualche mese fa l'Associazione si è trovata costretta a dismettere la sede, non disponendo

più delle risorse economiche per pagare il fitto mensile.

Oggi, dopo un lungo periodo di attesa, siamo in grado di ripartire grazie all'aiuto del CeReSo - Centro Reggino di Solidarietà, associazione - amica che opera in città e provincia a fianco dei più deboli che, sin dalla "chiusura del Telefono Amico", si è dimostrata

sensibile al problema, attivandosi nel mettere a disposizione una sede che ci garantisce la riservatezza e gli spazi necessari per poter riprendere il servizio e ad accogliere gli appelli che tante persone, negli anni, continuano ad affidarci.

Un sentito grazie anche all'associazione "Angeli bianchi", e al suo presidente, Maurizio Albanese, alle varie associazioni, a tutti gli organi di stampa che hanno dato voce al nostro appello e ai tanti privati che in vario modo ci hanno fatto arrivare il loro sostegno e la loro vicinanza.

Cogliamo l'occasione per ricordare che il servizio di Telefono Amico è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni, comprese le festività. Il numero a cui chiamare è lo 0965812000 oppure lo 0299777.

Telefono Amico
Rc
Casella postale
237-89100
Reggio Calabria
Mail:
telefonoamico@telefonoamico-rc.org

 Telefono Amico
Reggio Calabria Centri in Rete

RA.MI. ONLUS - ASSISI

La onlus "RAMI" è un'associazione che si occupa di volontariato sociale in Italia e nel mondo.

È un gruppo di ragazzi che vuole diffondere e far conoscere la via della missione nella vita di tutti i giorni, partendo da un sorriso e un abbraccio che faccia sentire accolto l'Altro. Ragazzi accomunati dalla voglia di condividere esperienze di vita, di solidarietà e di spiritualità, ponendo al centro le persone e non le cose.

Il gruppo Ra.Mi. nasce nel 2000 dall'incontro tra alcuni giovani di Assisi e due frati minori cappuccini. Prima una partita di calcetto, poi alcuni incontri sui perché della vita ed infine l'anima missionaria che ha colto tutti di sorpresa. Così l'amicizia è poi sfociata in voglia di rendersi utili agli altri, conoscere meglio se stessi e partire verso nuove missioni, vicine e lontane. Da questo piccolo seme coltivato con cura e amore, è sorta nel 2009 l'Associazione Ra.Mi. ONLUS - Ragazzi Missionari, che ad oggi conta associati in tutta Italia.

Il cuore dell'operato dei Ra.Mi. è nell'Amazzonia brasiliana: dalle favelas della grande metropoli Manaus ai piccoli villaggi indigeni nella foresta, dal sostegno ai fratelli lebbrosi

al gioco con i meninos de rua. I progetti Ra.Mi. evitano l'assistenzialismo sollecitando le comunità indigene a reagire, rafforzando le corde deboli del tessuto sociale e donando prospettive future che siano diverse dal narcotraffico, dalla prostituzione e dall'illegalità in generale. Oltre l'Amazzonia, grazie alla collaborazione con associazioni amiche, i Ra.Mi. operano in molte altre realtà: il volontariato locale in vari istituti e centri accoglienza, la settimana di assistenza e animazione con i "bambini speciali" dell'ospedale di Gornja Bistra (Croazia).

Ogni luogo ha bisogno di noi, ed ognuno di noi ha bisogno di quel luogo; si passa dall'egoistico farlo per se al non poter rinunciare al donarsi, sempre e ovunque. C'è un sapore indescrivibile nei doni che si ricevono vivendo queste realtà, e lo si legge negli occhi delle persone che tornano e in quelle che già preparano lo zaino per ripartire.

Quanti di voi si ripetono: «vorrei fare qualcosa per l'altro?» Il gruppo Ra.Mi. esiste proprio per questo: offrirvi la possibilità di donarvi agli altri!

Perché Ra.Mi.?

Per svegliarsi ogni mattina con la voglia di fare qualcosa per migliorare il grande mondo intorno e i piccoli mondi delle minoranze, siano essi vicini o dall'altra parte della Terra. Per condividere con l'Altro le sue esigenze, così da comprenderle per poterlo poi aiutare. Per diffondere gli ideali

insegnatici da Francesco d'Assisi di semplicità, di accoglienza, di umiltà, di fraternità e di interdipendenza con i "più piccoli". Per imparare a dire "Ti Amo" al proprio fratello come al menino de rua.

Viaggio in Amazzonia:

Per l'anno 2013 i viaggi in Amazzonia della Onlus Ra.Mi. si svolgeranno nei periodi di luglio/agosto e ottobre. Chiunque fosse interessato a partire in missione, può contattarci esponendo qualsiasi domanda, dalle più tecniche a quelle più personali: è prevista una formazione durante i raduni nazionali Ra.Mi., che avvengono 3-4 weekend l'anno, a cui dovrà partecipare chi è interessato a partire.

Ha una durata di tre settimane e si tratta di un viaggio itinerante, in cui principalmente si visitano i progetti che i Ra.Mi. seguono e sostengono dall'Italia durante tutto l'anno.

Un viaggio difficile da descrivere in poche parole, denso di incontri, a contatto con realtà anche molto diverse tra loro. I Ra.Mi. passano la maggior parte del tempo insieme alle popolazioni indigene tikunas, dislocate in vari villaggi, dove negli anni sono state costruite scuole e pozzi, per poi approdare a Manaus, la capitale dello stato dell'Amazzonia brasiliana, la tipica grande città dove a grattacieli si alternano distese di baracche, con tutti i problemi della strada, delle favelas, di un tessuto sociale gravemente in crisi.

A Manaus si trova il centro polivalente "beatos David e Gildo", il primo progetto sostenuto dai Ra.Mi. ormai 10 anni fa; è sempre prevista una visita al lebbrosario, mentre di volta in volta si incontrano diverse realtà sostenute negli anni, come quella della pastora do menor; ultimamente si è sviluppato un forte rapporto con gli ideatori del progetto "Ier para crescer". Un'esperienza ricca, ricchissima, che non può non cambiare la vita!

Prepararsi all'esperienza Missionaria in Amazzonia non è solo una questione di vaccini e passaporto: nel cammino che ti proponiamo è importante partecipare a almeno 2 dei 3 weekend Ra.Mi., gli incontri nazionali organizzati nell'arco dell'anno.

In questi weekend è possibile non solo conoscere bene il programma del viaggio e chiarire i tanti dubbi con i ragazzi che hanno già intrapreso questa avventura e con coloro che ti accompagneranno, ma si trova l'occasione di programmare e preparare insieme gli eventi futuri, e di vivere un'esperienza di vera fraternità!

RA.MI. Ragazzi

Missionari

ONLUS

via

S. Francesco, 19 -

06081 - Assisi

Sede operativa:

P.zza del

Vescovado,

06081 Assisi

Tel. 393

0624456





« Quando la spieghi, la poesia diventa banale,
meglio di ogni spiegazione è l'esperienza diretta delle EMOZIONI
che può svelare la POESIA ad un animo predisposto a comprenderla. »

(Pablo Neruda)

L'Associazione **"IL LECCIO"**

- con il patrocinio del Municipio IV Media Val Bisagno -

presenta

"Una Collina Di Emozioni"

Sesta **RASSEGNA LETTERARIA** per adulti (dai 18 anni in su)

Si prende parte con una **POESIA** in lingua italiana,
della lunghezza massima di 24 versi o righe.

I testi devono essere inediti.

IL TEMA E' LIBERO. La poesia deve semplicemente suscitare
"emozioni"e, se selezionata dall'esperto musicale, diventare una canzone.

TERMINE ULTIMO PRESENTAZIONE OPERE: 31 MARZO 2013

Informazioni per regolamento e consegna delle opere:

Associazione "Il Leccio" presso Laboratorio di Quartiere, via Mogadiscio, 47 r -
Genova - tel. 010 9416717 - Tutti i lunedì e giovedì - dalle 17.30 alle 19.30.

(regolamento scaricabile dal sito: www.associazionelleccio.it/file/talento.php)

Per comunicazioni mail e/o telefoniche

redazione@associazionelleccio.it

Ferdinando 010 8352914

Anna 333 8889883



OSPEDALE
SANTA CORONA
PIETRA LIGURE



PROVINCIA
DI SAVONA

CONOSCERE

L'ALZHEIMER 2013

INCONTRI CON I FAMILIARI DEI MALATI DI ALZHEIMER
A CURA DELLA S.C. NEUROLOGIA - OSPEDALE S.CORONA
E DI AFMAponentesavoneseONLUS
Associazione Famiglie Malati Alzheimer Ponente Savonese



CALENDARIO ATTIVITÀ PRIMO SEMESTRE 2013

PERCORSO INFORMATIVO

LA MALATTIA DI ALZHEIMER

Giovedì 21 febbraio 2013 h. 15,00
Aspetti eziopatogenetici, clinici e terapeutici
Relatore: Dott.ssa Tiziana Tassinari

Giovedì 30 maggio 2013 h. 15,00
Aspetti giuridici e di tutela del malato
Relatore: Avv.to Patrizia Calcagno

Giovedì 20 giugno 2013 h. 15,00
"Vivere l'Alzheimer"
Relatore: Prof. Clara Simioni

Incontri presso
**Il Centro Formazione e Aggiornamento
Ospedale Santa Corona - Pietra Ligure
INGRESSO LIBERO**

PERCORSO DI CONDIVISIONE DELLE ESPERIENZE

GRUPPO DI AUTO-AIUTO

*Coordinatore Dr. Giampaolo Ceniso psicologo, psicoterapeuta
e personale AFMAponentesavoneseOnlus*

Venerdì 1 febbraio 2013 h. 15,00

Venerdì 22 marzo 2013 h. 15,00

Venerdì 19 aprile 2013 h. 15,00

Venerdì 7 giugno 2013 h. 15,00

Incontri presso
**la Struttura Complessa di Neurologia
1° piano Pad. Elio Ospedale Santa Corona - Pietra Ligure
INGRESSO LIBERO riservato a familiari e operatori**

Per informazioni:

**Neurologia Ospedale Santa Corona tel. 019.623.2601 - 019.623.2828
AFMAponentesavoneseONLUS tel. 345 7388089**

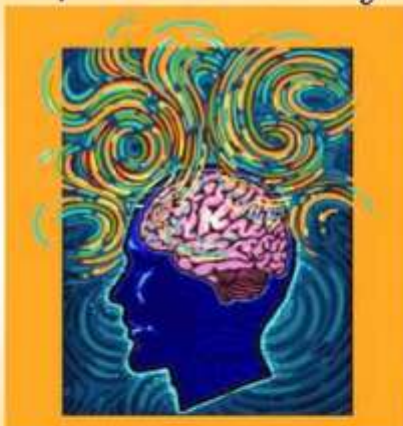
A.S.L.
4
"Chiavarese"
S.C. NEUROLOGIA
SETTORE AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE



DINOG

SEMINARI LAVAGNESI DI NEUROLOGIA 2013

6 febbraio e 6 marzo



Villa Grimaldi, Parco Tigullio - Lavagna

Destinatari:

Medici specialisti in Neurologia,
Psichiatria, Fisiatria, Geriatria,
Medicina Interna, Radiologia,
Medicina di Accettazione e di Urgenza,
MMG, Psicologi, Educatori Professionali,
Fisioterapisti, Infermieri, Logopedisti e
Tecnici di Neurofisiopatologia

Gli incontri si svolgeranno dalle ore 14.00 alle ore 19.00;
saranno introdotti dal **prof. Gianluigi Mancardi** - Dipartimento di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia e genetica (DINO)G
e dal **dott. Nicola Pizio** - S.C. Neurologia AsL4 Chiavarese

I° INCONTRO: mercoledì 6 febbraio **"La terapia dell'ictus ischemico acuto"**

Carlo Giordano (Genova):
"Stato dell'arte della trombolisi endovenosa"
Carlo Serrati, Laura Mallatto, Domenica Rizzi (Genova):
"La gestione intraospedaliera dell'ictus"
Rinaldo Colombo (Lavagna):
"La terapia trombolitica nell'ASL4 Chiavarese"
Maurizio Balestrino (Genova):
"L'ipotermia nell'ictus acuto"
Stefano Nassani (Lavagna):
"Utilizzo dell'ecodoppler nell'ictus acuto"

II° INCONTRO: mercoledì 6 marzo **"Decadimento cognitivo: quale confine tra normalità e patologia?"**

Leonardo Cocito (Genova):
"La clinica del decadimento cognitivo"
Flavio Nobili (Genova):
"Le neuro immagini nel decadimento cognitivo"
Nicola Pizio e collaboratori (Lavagna):
"Modelli organizzativi nell'assistenza alla
persona con decadimento cognitivo"
Matteo Pardini (Genova):
"Quali terapie per il decadimento cognitivo?"

Segreteria scientifica

Dott. Nicola Pizio
- Direttore S.C. Neurologia AsL4 Chiavarese -
Prof. Gianluigi Mancardi
- Dip. Di Neuroscienze Oftalmologia e Genetica, UniGe AKWO -
Villa Grimaldi, Lavagna

Segreteria organizzativa

Settore Aggiornamento e Formazione
tel 0185 329312 - fax 0185 329384
e_mail formazione@asl4.liguria.it

E' invitata la cittadinanza

Elaborazione grafica e stampa: Ufficio stampa ASL4 Chiavarese /CGardella

Opera Madonnina del Grappa
Associazione "Amici della Madonnina"



Auditorium della Madonnina
Sabato 9 febbraio 2013

Ore 21 - Convegno

con

prof. Giorgio Campanini
dott. Paolo Venzano
dott. M. Angela Milanta

Giuseppe Toniolo,
*per un'economia
umana*

Enrico Mauri,
*per una umanità
sociale*

**Padre Mauri e
Sestri Levante,** *una
presenza feconda
sul territorio*

Ingresso libero

In collaborazione con:
Semi di Speranza Onlus

Per informazioni:
Opera Madonnina del Grappa
Associazione Amici della Madonnina
P.za p. E. Mauri 1- Sestri Levante
tel. 0185-457131—cpm.centro@operamg.it

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

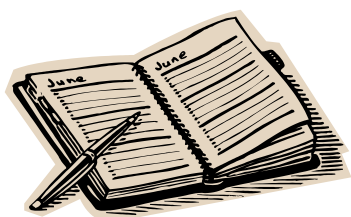
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)